

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

voce 3 scheda progetto

AGRIGIOVANI SENIGALLIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

sistema helios

Settore: F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area 2 Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

voce 5 scheda progetto

Il progetto concorre al raggiungimento del macro obiettivo dell'Agenda 2030 "porre fine ad ogni povertà nel mondo" e risponde alla sfida sociale n°1 del programma Costruire la Comunità Marche "Attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati", alla sfida sociale n° 2 "creare accompagnamenti, attuare momenti formativi e sostenere le persone nel momento di difficoltà così da evitare l'insorgere delle principali cause che fanno sì che la persona risulti sempre più inadeguata ed inadatta all'attuale mercato del lavoro." Tali sfide vengono affrontate accrescendo l'inclusione socio-lavorativa delle persone in situazioni di svantaggio e disagio economico, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e temporanei di inserimento lavorativo in stretta collaborazione con gli enti sociosanitari pubblici e privati. Il progetto al contempo promuove buone pratiche di welfare generativo, economicamente sostenibili e capaci di allontanarsi da pratiche assistenziali ed emergenziali. Altro aspetto è la valutazione delle comunità mappando le risorse presenti nei singoli territori creando interconnessioni tra le varie comunità in grado di attivare azioni congiunte sostenibili e generative, volte a favorire la crescita del territorio.

I percorsi proposti sono altamente personalizzati, costruiti con le persone e per le persone. Per i disoccupati di lungo periodo, i lavoratori scarsamente qualificati e coloro che non riescono a rientrare nel mondo del lavoro, gli obiettivi dei percorsi saranno fissati in termini acquisizione di competenze professionali e socio relazionali, riattivazione lavorativa e conoscenza delle possibilità di inserimento e formazione presenti nel territorio. Gli utenti dei servizi sanitari, le persone con gravi fragilità e disabilità, seguiranno dei piani personalizzati redatti dall'ente competente in co-progettazione con gli operatori Caritas, i cui obiettivi saranno principalmente di affiancamento e supporto di terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di vita, le funzioni sociali, emotive e cognitive di queste persone.

O.1 Rispondere ai bisogni sociali che si manifesteranno sempre più frequentemente in seguito alla forte contrazione occupazionale nei settori terziario e commerciale; Maggiori tassi di disoccupazione e povertà nel territorio di riferimento.

O.2 Consolidare spazi di welfare, come quello dell'inserimento lavorativo tramite attività di agricoltura sociale, che siano in grado di costruire percorsi generativi, e che abbandonino dinamiche assistenzialistiche e di distribuzione di sussidi; Accrescere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone a forte rischio di emarginazione e favorire il recupero di capacità socio-lavorative, attraverso la realizzazione di percorsi individuali capaci di rispondere alle reali esigenze dei destinatari; Accrescere l'autonomia di soggetti con disabilità, disturbi mentali, ridotte capacità grazie alla loro occupazione all'interno di contesti lavorativi adeguati e protetti coerenti con i piani individualizzati co-progettati con gli enti responsabili della loro presa in carico.

O.3 Promuovere interventi integrati capaci di rispondere a bisogni socio-relazionali, sanitari, lavorativi in maniera sinergica e puntuale, attraverso una cooperazione tra il settore pubblico e il privato sociale e tramite lo strumento dell'agricoltura sociale. La promozione dell'agricoltura sociale come un settore chiave per le attività di riabilitazione socioassistenziale; per l'integrazione sociale di persone con disabilità, disturbi psichici, ex detenuti e affetti da dipendenze; il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'agricoltura sociale, inoltre, contribuisce alla promozione del territorio; la lotta all'esclusione sociale, alla disoccupazione, allo spopolamento delle aree rurali, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze spendibili sul mercato del lavoro; Sostenere lo sviluppo economico delle zone rurali, promuovendo un miglioramento della filiera agroalimentare; Aumentare l'attenzione e sensibilità del territorio rispetto ai bisogni emergenti grazie alla promozione di buone pratiche di welfare generativo.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 6.3 scheda progetto

1. Ascolto, presa in carico della persona in situazione di svantaggio; attivazione del percorso di inserimento lavorativo, il suo monitoraggio e valutazione.

1.1 - Pianificazione inserimenti lavorativi. L'organizzazione degli inserimenti lavorativi sarà concertata da un'equipe multidisciplinare, a cui fanno parte anche gli eventuali servizi pubblici (socio-sanitari e/o giudiziari) che hanno eventualmente a carico il destinatario dell'intervento. Questa pianificazione terrà quindi conto sia delle esigenze lavorative, sia delle attitudini, esigenze e predisposizioni del singolo inserimento;

1.2 - Monitoraggio giornaliero e verifica settimanale. Le attività sono supervisionate su base giornaliera, settimanalmente ha luogo un incontro con il responsabile del settore agricoltura per un monitoraggio dell'andamento lavorativo e dei progressi dei singoli inserimenti, eventuali problematiche e modifiche alla pianificazione precedentemente svolta;

1.3 - Colloqui settimanali con i destinatari degli inserimenti lavorativi, o ad hoc su esplicita richiesta di questi, per un confronto con i tutor, operatori e volontari sull'andamento dell'attività lavorativa, la segnalazione di eventuali problematiche o esigenze sopravvenute;

1.4 - Tutoraggio on the job, volto a conferire competenze lavorative, sociali e relazionali adeguate alle possibilità della persona e alle possibilità di inserimento in un ambiente lavorativo non protetto;

1.5 - Valutazione dei percorsi di inserimento lavorativo, con la creazione e condivisione di strumenti adeguati;

1.6 - Periodiche riunioni d'equipe (operatori Centro di Ascolto- Coordinatori settore agricoltura-Volontari); confronto costante sui percorsi degli inserimenti, condivisione dei dati raccolti durante il monitoraggio degli inserimenti.

2. Aumento occupazione in agricoltura sociale e potenziamento inserimenti lavorativi.

2.1 - Monitoraggio di politiche attive a sostegno dell'occupazione e di opportunità formative per disoccupati;

2.2 - Valutazione da parte dell'equipe multidisciplinare delle richieste pervenute attraverso lo Sportello Lavoro del Centro di Ascolto diocesano e delle richieste da altri enti, in stretta collaborazione con i servizi pubblici competenti per l'individuazione di un corretto percorso di inserimento personalizzato che sia efficace per la persona e massimizzi le risorse pubbliche e private;

2.3 - Mentoring e tutoring rivolto ai destinatari degli inserimenti, finalizzati a fornire strumenti e competenze per una più efficace ricerca attiva del lavoro e per una maggiore valorizzazione delle proprie competenze.

3. Sostegno agricoltura sociale, rafforzamento rete degli operatori.

3.1 - Produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione sull'agricoltura sociale, produzione di reportistica sulle esperienze locali, diffusione di questo materiale presso eventi, seminari, media locali, regionali, e nazionali; incontri nella comunità locale con scuole, parrocchie, associazioni del territorio e gruppi giovanili;

3.2 - Rafforzare gli strumenti digitali per la promozione dell'agricoltura sociale;

3.3 - Attività di promozione dei prodotti, per incrementare la vendita dei prodotti nel mercato locale.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
----	---------------------	------	-------------	-------	-----------	------------------

1	Fondazione Caritas Senigallia Onlus	Casa S.Benedetto	182641	Senigallia (AN)	Strada delle Saline 58	4 (di cui 1 con minori opportunità Isee)
---	-------------------------------------	------------------	--------	-----------------	------------------------	--

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

4 (di cui 1 con minori opportunità Isee) tutti i posti sono senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**

**ORGANIZZATIVI:**

voce 7 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

1.145 ore (+ 20 giorni di permesso retribuito)

i volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto e senza che complessivamente venga superato il monte ore previsto.

6 giorni di servizio settimanali

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Certificazione delle Competenze: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO** – P.IVA 80002170720 - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 (vedi Accordo tra le parti).

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 13 scheda progetto

DURATA: 42 ore di formazione generale (entro i primi 180 gg. dall'avvio)

SEDE DI REALIZZAZIONE

- Villa Scalabriniani Loreto Via Guglielmo Marconi nr. 94 – 60025 – Loreto (AN)

- Diocesi di Senigallia, Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182638
- Villa Alta Prelato, Via Bevano, Fano (PU)

### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DURATA: 72 ore di formazione specifica (entro i primi 90 gg. dall'avvio)

Le sedi indicate per la formazione specifica sono:

- Diocesi di Senigallia, Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182638
- Diocesi di Senigallia – Pastorale Giovanile, via Testaferrata 15, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182651
- Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice sede 182641

#### TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri

<b>MODULO 1- IL PROGETTO</b>	<b>COPERTURA ATTIVITÀ</b>	<b>10</b>
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	2
Conoscenza della struttura		2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		2
Ruoli e figure all'interno della struttura		2
Verifica		2
<b>MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO</b>		<b>32</b>
Introduzione alle tematiche del settore agricolo	1.1, 1.2, 2.1, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3	6
Conoscenza di base degli inserimenti lavorativi	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	3
Conoscenza di varie tipologie di povertà: handicap, dipendenze ecc.	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1,2.2,2.3,3.1	3
Uso dei software	1.1, 1.5, 2.1, 2.2,3.1	2
Implementazione progetto inserimenti lavorativi Undicesimaora: Orto della Solidarietà	1.1, 1.2, 1.3,1.4,1.5,1.6, 2.1 2.2,2.3 3.1, 3.2, 3.3	6
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	2.1, 2.2, 2.3, 3.1	3
Orientamento e accompagnamento al lavoro - basi	2.1, 2.2, 3.3	3
La rete dei servizi del territorio	1.6, 2.1, 2.2, 3.1	2
Il ruolo dei servizi socio-sanitari	1.1, 1.6, 2.1, 2.2,, 3.1	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	2
<b>MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA</b>		<b>8</b>
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace	1.2, 1.3, 2.2,2.3	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	2

Lo stile di presenza: imparare a “saper essere” prima di “saper fare”	1.2 ,1.3, 2.2,2.3	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	2
<b>MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO e AFFIANCAMENTO LAVORATIVO</b>		<b>8</b>
Le dinamiche di gruppo e l’inserimento lavorativo	1.1, 1.6, 2.2,	4
Il lavoro d’equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Necessaria per tutte attività	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	2
<b>MODULO 5 – SICUREZZA SUL LAVORO</b>		<b>4</b>
Sicurezza nella sede di servizio	Necessaria per tutte attività	4
<b>MODULO 6 - LA RIELABORAZIONE</b>		<b>10</b>
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	3
Revisione e verifica dell’esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	2
<b>totale</b>	<b>72</b>	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

COSTRUIRE LA COMUNITA’ MARCHE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile

obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

obiettivo 4: Fornire un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

**E’ previsto 1 posto per Giovani con Minori Opportunità (GMO)**

**Certificazione richiesta ISEE uguale o inferiore a 10.000 euro**

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

da voce 20.1 a voce 20.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

L’attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

**Prima fase**

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

## Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (Linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

## Terza fase

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

## Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività di tutoraggio	Modalità di lavoro	Articolazione oraria
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni di ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro individuale	4 ore
Totale ore orientamento/tutoraggio		28 ore

### 21.1) Attività obbligatorie (\*)

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. La messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. Il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. L'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata:

<b>Attività</b>	<b>Articolazione oraria</b>
Colloquio individuale	2
Percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
Esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
Bilancio di competenze	6
Incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

#### 21.2) *Attività opzionali*

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

<b>Attività opzionali di tutoraggio</b>	<b>Articolazione oraria</b>
Incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
Incontro per definire il percorso professionale auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
Visita o visite aziendali	2
Totale ore/orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).